



*I referenti dell'Associazione sono Suor Maria Scremin, canossiana, e Padre Matteo Iswar Prasad, religioso indiano*



**Associazione Fratelli dell'India**  
Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore  
Via Pascoli, 2 - 43036 Fidenza  
Tel. 052482775  
Fax 0524070024  
[www.sangiuseppepace.net](http://www.sangiuseppepace.net)  
[fratellidellindia@libero.it](mailto:fratellidellindia@libero.it)

Per versare offerte:

- Conto Corrente postale n. 11567435 intestato a Castellani don Felice - via Pascoli 2, Fidenza  
*Per quote sostegno a distanza e progetti*
- Conto Corrente Bancario  
IBAN: IT 95 Q 0538765730000001298814  
Banca Pop. dell'Emilia Romagna ag. Fidenza  
Intestato a Parrocchia S.Giuseppe Ass. Fratelli dell'India  
*Per ospedale di Talasari*

Associazione

## Fratelli dell'India

Fidenza



**"C'è più gioia nel dare  
che nel ricevere ...."**

*( Atti degli Apostoli )*





## La "Città Celeste" per lebbrosi

L'opera che diede inizio al Progetto India e che costituisce l'emblema della nostra solidarietà è stata la costruzione di un villaggio di trenta casette a schiera nei pressi della città di Panipat, a nord di Delhi, per ospitare altrettanti nuclei familiari colpiti dalla lebbra. Questo villaggio, inaugurato solennemente nel 1992, è intitolato a don Celeste Castellani, che alla sua morte ha lasciato una piccola eredità da cui è iniziato il finanziamento dell'opera.

I missionari dell'attigua Missione di Panipat si fanno carico di visitare il villaggio, di aiutare i giovani a trovare lavoro ed inserimento sociale, di sostenere i bambini nelle scuole pubbliche, di trovare attività domestiche per le donne, e soprattutto di controllare lo svolgimento di una convivenza dignitosa, senza che nessuno torni a mendicare. Una sola famiglia è cattolica, le altre sono induiste.

Le offerte che periodicamente inviamo per questo progetto servono ai missionari per sostenere iniziative sociali e interventi di manutenzione e ammodernamento. (foto 2)

## Il Centro Sociale "Claudio Parmigiani"

A Dampur, a sud-est di Delhi, recuperando una struttura missionaria dismessa è stato realizzato un centro sociale per attività scolastiche e di aggregazione, che raccoglie bambini provenienti da diversi villaggi che non avrebbero altra possibilità di frequentare strutture scolastiche.

Vengono stipendiati alcuni animatori che, insieme al lavoro dei missionari, garantiscono la continuità dell'attività educativa e scolastica del centro. (foto 1)

## Sostegno a distanza di bambini

La nostra Associazione in questi anni ha dato sostegno a oltre 1000 bambini, praticamente "salvati" da una esistenza misera o addirittura da morte precoce. Al termine "adozione" abbiamo preferito quello di "sostegno" perché più appropriato. Con soli 160 Euro l'anno (45 centesimi al giorno) ciascuno di essi può essere accolto in istituti condotti da sacerdoti e suore indiane, ricevendo nutrimento, istruzione e generi di necessità e, quando è possibile, fare ritorno alla famiglia d'origine.

Iniziando tale sostegno non si potrà comunicare direttamente con il "proprio bambino", ma solo attraverso l'Associazione, per non creare differenze fra i bambini. Sarà sempre possibile fare un viaggio nelle Missioni in India, che periodicamente viene organizzato.

I garanti di questo progetto sono i nostri referenti in loco: Padre Matteo Prasad della "Indian Missionary Society" e Suor Maria Scremin, canossiana. (foto 3)

## Sostegno a distanza di seminaristi

Accompagnare con la preghiera e con il sostegno economico un giovane al sacerdozio rappresenta una grande gioia e grande merito davanti a Dio e alla Chiesa.

Sapere che il seminarista seguito è giunto al sacerdozio, non è solo una gratificazione personale, ma una garanzia che in India, dove è proibito entrare ai missionari stranieri, il Vangelo è annunciato, e che prosegue la solidarietà per i poveri e il sostegno a distanza.

## Ospedale di Talasari

Ospedale gestito da suore canossiane a nord di Mumbai. Il progetto è iniziato nel marzo 2006 per il sostegno a distanza di un medico che assicuri una presenza continuativa presso la struttura ospedaliera, importante punto di riferimento per le popolazioni aborigene prive di assistenza medica. La "clinica" ad esso affiancata è centro di cura per i malati di lebbra che sono ancora molto numerosi. L'ospedale è un importante riferimento per le altre missioni canossiane del territorio: Fulwadi, Bilpudi e Zaroli. (foto 4)

## Centro diurno disabili

Opera fortemente voluta da Padre Matteo e realizzata a Kurukshetra vicino al suo centro di spiritualità *Barat Mata Ashram*, per accogliere durante il giorno bambini con disabilità mentali, rifiutati dalle famiglie perché ritenuti inutili. Il centro svolge una azione di sensibilizzazione sulle famiglie, i bambini vengono educati e assistiti da insegnanti, fisioterapisti e suore. (foto 6)

## Progetto Orissa

In seguito alle violente persecuzioni contro le popolazioni cristiane e alla distruzione dei loro villaggi iniziate dal 2007 nello stato di Orissa, l'Associazione ha raccolto la richiesta di aiuto avanzata da Padre Matteo impegnandosi nella ricostruzione di sei casette per altrettante famiglie che sono potute rientrare nelle loro abitazioni dopo aver trovato rifugio nella foresta. (foto 5)

## Altre iniziative realizzate

### BACINI "LIUBA"

L'intervento, intitolato alla giovane amica Liuba Pasi, è stato studiato nel 1992 dalle suore Canossiane a Shirpur (nord di Mumbai), unitamente ai missionari Gesuiti. È stata aiutata la poverissima gente dei villaggi aborigeni a costruire delle piccole dighe come barriere ai monsoni per preservare le coltivazioni.

### DISPENSARIO PER MALATI

Progetto sostenuto con le Suore Canossiane di Madre Maria Scremin a Shirpur per fornire medicine e offerte ad un dispensario a servizio di decine di villaggi lontani dalle città.

### JEEP, AMBULANZA E DIAGNOSTICA

Nel 2000 e nel 2008 sono state acquistate due Jeep per le Missioni delle Suore Canossiane di Fulwadi, Bilpudi e Zaroli (dintorni di Mumbai). A queste si è aggiunta una autoambulanza per la missione di Talasari, per il trasporto dei malati gravi all'ospedale. Una diagnostica raggi X è stata offerta all'ospedale di Cochin in Kerala. (foto 8)

### TSUNAMI

In seguito alla tragedia dello Tsunami che ha colpito il sud dell'India nel dicembre 2004, l'Associazione, in collaborazione con i missionari della Indian Missionary Society e le Suore Canossiane, è intervenuta a sostegno di progetti di assistenza di natura alimentare, sanitaria e di prima necessità, e con la costruzione di case temporanee destinate alla popolazione e l'allestimento di centri di aggregazione ed educativi per bambini e ragazzi.



Fratelli dell'India  
Fidenza



"I poveri hanno più bisogno di amicizia che di elemosina"  
(padre Matteo)



Fratelli dell'India  
Fidenza